Contro i tentativi della destra e dei fascisti per allargare la tensione da Reggio a tutta la Calabria

REGGIO C — Ancora un'immagine tipica del centro cittadino Una pattuglia di poliziotti in assetto di scontro

I giovani di Catanzaro: «Sì alla Regione, no al campanilismo»

Positiva risposta all'appello unitario delle organizzazioni antifasciste Impegnato dibattito con gli studenti nell'aula del Consiglio regionale occupata dalle sinistre — Nuove adesioni al prossimo sciopero indetto da CGIL, CISL e UIL — Documento degli avvocati

Dal nostro inviato

CATANZARO 17

«La regione ai lavoratori contro il sottosviluppo», «Sì alla Regione, no al campanilismo», «Centomila nuovi posti di lavoro per la Calabria», «Respingiamo la violenza fascista», con queste parole d'ordine, ricalcate frettolosamente con pennarelli rossi su dei cartelloni, un folto gruppo di studenti comunisti democristiani socialisti ha preso stamane la testa di un corteo di ragazze e ragazzi formatosi davanti alle scuole, disertate ancora in misura notevole per il quarto giorno consecutivo. Il corteo si è poi diretto sotto il palazzo della amministrazione provinciale occupato da due settimane dai consiglieri regionali comunisti e costituito in piazza antistante è stato improvvisato un comizio sui problemi della Calabria sulla necessità che la Regione decida delle proprie sorti che vengono rimpinte quotidianamente dalle forze eversive dei fascisti per allargare la tensione dal Reggino per tutta la regione e per trasformare le province calabresi in un conflitto tra le forze costituzionali e quelle dell'eversione e per attaccare la Calabria e le istituzioni democratiche. Ai giovani hanno parlato il consigliere regionale comunista e dirigente del PCI e della FGCI, poiché oltre 150 studenti e studenti sono stati ieri sera dal consiglio regionale ove hanno dato luogo a una assemblea con un dibattito estremamente serio e impegnato con interventi di giovani di orientamento politico di tutto l'arco democratico. È stata questa una definitiva manifestazione di grande significato della manifestazione che si è poi svolta in serata per iniziativa della FGCI della FGSI dei giovani del PSDI e PRI e della DC. In piazza Grimaldi hanno parlato Codispoti della FGCI, Sacco per i giovani socialisti, Tassone dei giovani democristiani e Veltroni della segreteria nazionale della FGCI. Di piazza Grimaldi è poi mosso un corteo che ha attraversato le strade del centro.

Questi due momenti della giornata odierna hanno rappresentato certamente una delle risposte più eloquenti al tentativo della destra e dei fascisti di far evolvere in senso eversivo le agitazioni studentesche per impiantare, pretesto di un allargamento della tensione, l'ennesima prova del terreno della provocazione, qui condotta in primo luogo da comunisti contro tal manifesto (del che abbiamo raccolto testimonianza sicura in tutti gli ambienti cittadini ed anche in scambi di idee che abbiamo avuto con il segretario provinciale della DC e con il segretario regionale del PSDI). Al contrario che la passività di alcuni poteri dello Stato abbia favorito a Reggio, in una situazione politica diversa da quella di Catanzaro, il concretizzarsi dei piani eversivi è stato denunciato con forza dall'assemblea degli avvocati di Catanzaro svoltasi oggi.

Eppure se potrà vedere oggi come il tentativo eversivo non sia del tutto riuscito nella zona di Catanzaro non tanto per il persistere stamane delle azioni di disturbo al traffico operate da un gruppo di una ottantina di ragazzi rimasti subito isolati quanto e soprattutto per il sempre più insistente accreditarsi di ipotesi circa la presenza in Calabria di Valerio Borghese che se è stato assicurato continuerebbe a tenersi attestato a Gioia Tauro e sarebbe avuto contatti con uno degli agitatori che hanno innanzitutto la sommossa di Reggio. Elementi questi o diretti da questi personaggi spingerebbero soprattutto nei tre piani che formano l'aggiornamento di Lamezia Terme dove ieri sera si è avuta un'altra imprese teppistica con l'esplosione di una bomba carta sulla linea ferroviaria (ma senza alcuna conseguenza) e dove anche stamane è stato compiuto un tentativo di sciopero studentesco su piattaforme municipalistiche fatto fallire completamente dall'intervento delle forze democratiche e particolarmente del PCI. Anzi a Lamezia è stato sottoscritto un documento unitario da PCI PSI PSIUP ACLI CGIL e indipendenti democratici.

Quella della difesa dei principi autonomistici è una linea che — sostenuta dai comunisti in maniera precisa e ferma fin dal primo momento — oggi ha conquistato i settori più vasti dell'opinione pubblica e che essi stanno determinando ancora altre prese di posizione di grande rilievo che si collegano strettamente con le ragioni dello sciopero regionale proclamato dai tre sindacati per la prossima settimana al quale le adesioni crescono in tutta la Calabria. Su questa linea sono stati stabiliti contatti stasera a livello di partiti — dal PCI fino alla DC — in un incontro provinciale in cui si è chiesta anche la proposta di costituire un comitato provinciale permanente di lotta antifascista.

Il PCI dal canto suo ha diffuso un manifesto in cui si invitano i cittadini a battersi per la esaltazione della autonomia regionale rifiutando il campanilismo e per sconfiggere le forze reazionarie e fasciste.

Va inoltre segnalato un documento del collegio degli ingegneri in cui si sostiene il diritto della regione a decidere pure. Questi fatti spiegano perché il centro della vita politica cittadina continua ad essere in questi giorni a Catanzaro la sede della provincia ove i consiglieri del PCI e del PSIUP occupano l'aula del consiglio regionale. Qui che anche ieri e oggi hanno continuato ad affluire delegazioni non solo da la provincia ma anche da altre località della Calabria testimonianza dell'estendersi della mobilitazione e — al tempo stesso — della articolazione della tematica generale del prossimo sciopero regionale nella realtà delle varie zone. Sono venuti sindaci e amministratori della provincia catanzarese, Taverna Cotronei Petilia Policastro Mesoraca, delegazioni di operai delle fabbriche di Crotone con consiglieri comunali di cui è venuta la proposta per una manifestazione nazionale antifascista da tenersi a Reggio, amministratori della media valle del Crati e della provincia cosentina (Acri Bisignano Montalto Torano ecc.) messaggi sono venuti dai consigli comunali di Melissa e di Isola Capo Rizzuto. In questo clima di impegno sui problemi reali delle genti calabresi e di rivendicazioni perché l'entrata in vigore del elemento decisivo si stanno svolgendo le trattative tra i quattro partiti a centro sinistra e i vertici della maggioranza e lunedì del consiglio regionale dove dovrà essere eletto il governo.

Si è appreso che sarebbe stata costituita la formazione di una giunta composta di sette assessori tre socialisti uno del PSDI uno del PRI e con una giunta ben dodici assessori più il presidente su 40 membri del Consiglio.

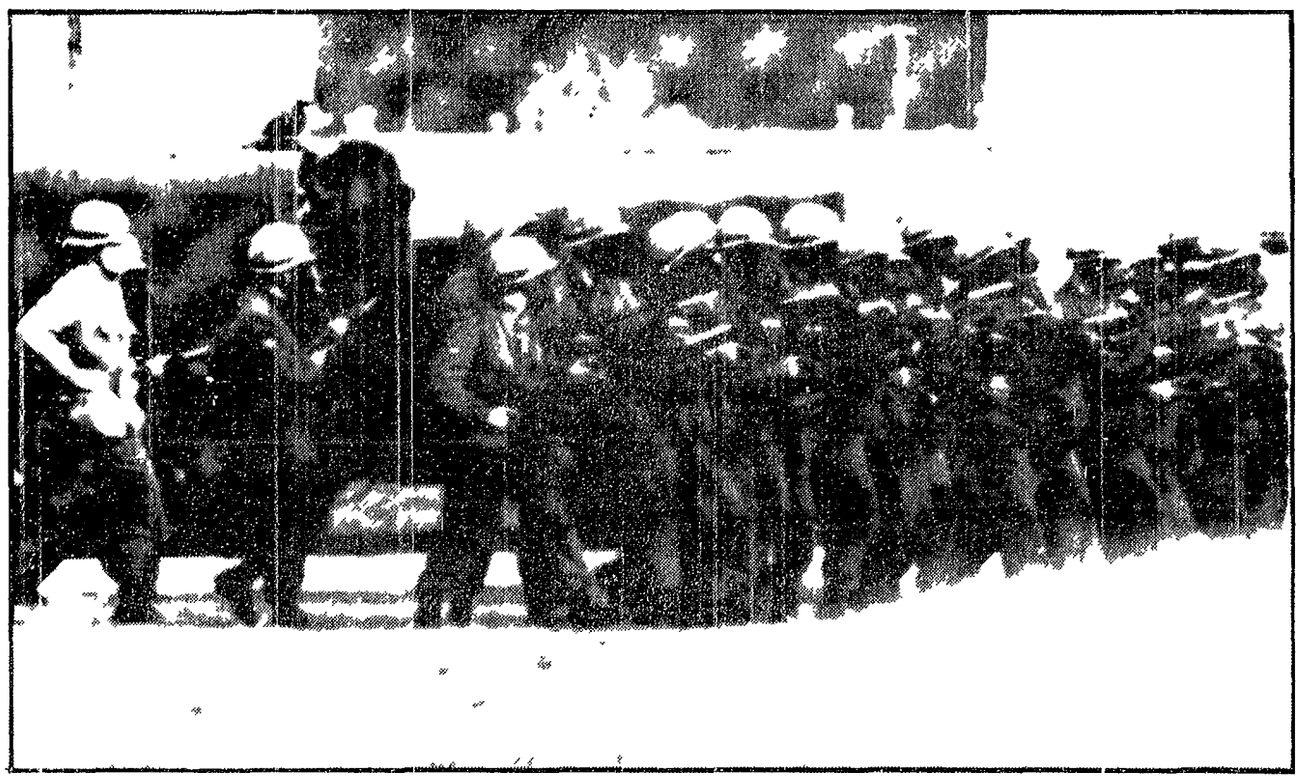
Si è appreso che all'inizio del dibattito [illegible] il PSI [illegible] ha fatto una dichiarazione [illegible] che [illegible] [illegible] Che Guevara [illegible] una [illegible] della popolazione [illegible] [illegible] Bo[illegible] [illegible] potere. Il nuovo [illegible] in fine chiesto la [illegible] dello scrittore marxista francese Debray condannato a trent'anni di reclusione

Ennio Simeone

Esercito e polizia sguinzagliati in tutto il paese

ONDATA DI ARRESTI NEL QUEBEC

Fermati leader sindacali, studenteschi ed esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo — «Attendevamo questo momento da tempo» ha detto un commissario di polizia



MONTREAL — Reparti di paracadutisti in pieno assetto di guerra attraversano le vie della città

OTTAWA 17

Continuano in Canada sottoposto da ieri l'altro allo stato di emergenza gli arresti di tutti quei cittadini francofoni «sospetti di approvare appoggiare o compiere atti di violenza tendenti al rovesciamento delle istituzioni canadesi».

Dopo i primi fermi di ieri di sindacalisti uomini politici ed esponenti del mondo culturale di sinistra oggi sono stati arrestati tra gli altri il presidente del consiglio centrale di Montreal della Confederazione nazionale dei sindacati Michel Chartrand il direttore del sindacato degli edili di Montreal Florent Audette il professor Charles Prevost dell'università di Montreal la cantante francocanadese Pauline Julien e lo stesso Andrée Ferretti leader del Fronte popolare di liberazione.

Questi fermi si inseriscono nella più [illegible] [illegible] del Quebec [illegible] [illegible] in pieno assetto di guerra che grazie agli speciali poteri messi a loro disposizione dalla legge di emergenza possono arrestare e sequestrare chiunque e quantunque cosa. Il carattere puramente repressivo di questa operazione del resto è stato messo in luce da uno degli ispettori di polizia che hanno diretto le operazioni di arresto il quale ha dichiarato che «attendevamo questo momento da tempo».

Nei ambienti di Montreal si ritiene [illegible] [illegible] operazione [illegible] [illegible] movimento [illegible] del Quebec [illegible] [illegible] James Cross e del ministro del lavoro del Quebec Pierre Laporte in mano agli uomini del Fronte di liberazione [illegible] da due settimane.

Le tre maggiori organizzazioni sindacali della Confederazione nazionale dei sindacati nazionali la Corporazione degli insegnanti del Quebec e la Federazione dei lavoratori del Quebec hanno tenuto una riunione la notte scorsa e hanno pubblicato un comunicato nel quale dichiarano il loro rifiuto di forze impiegate dal governo federale [illegible] del governo Bourassa [illegible] [illegible] Quebec [illegible] [illegible] Montreal dove [illegible] [illegible] Quebec [illegible] [illegible] [illegible]